Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **Roma - Martedì, 3 dicembre 1929 - Anno VIII** **Numero 281**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**120**	**70**	**50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	**80**	**50**	**35**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato son in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A.* e *F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I.*, *Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi: Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: **Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.**

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA.

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta „ **nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori,** debbono essere versate al **c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato,** avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

2682. — REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2022.
Istituzione di Tribunali di commissariato e di zona in Cirenaica . . . . Pag. 5406

2683. — REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2020.
Autorizzazione al comune di Casellina e Torri a modificare la sua denominazione in quella di « Scandicci ». Pag. 5407

2684. — REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2023.
Istituzione di Tribunali di zona in Tripolitania. Pag. 5407

2685. — REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. 2028.
Autorizzazione per l'assunzione, mediante pubblici concorsi per esami, di personali tecnici dell'Amministrazione militare . . . . Pag. 5407

2686. — REGIO DECRETO 17 ottobre 1929, n. 2015.
Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione Roggia Marchesa, con sede in Cameri . . . . Pag. 5408

2687. — REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2017.
Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di depositi munizioni e della sistemazione dei servizi militari nel territorio del comune di Vercelli . . Pag. 5408

REGIO DECRETO 7 novembre 1929.
Modifica dell'art. 2 lettera a) delle norme concernenti lo svolgimento degli esami di avanzamento degli ufficiali del Corpo di commissariato militare aeronautico . . . . . . Pag. 5408

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1929.
Revoca dell'ordinanza di sanità marittima n. 3 del 30 marzo 1921, per la parte concernente le provenienze dai porti della Romania . . . . Pag. 5408

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1929.
Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio . . . . Pag. 5408

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5409

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze:

R. decreto-legge 30 settembre 1929, n. 1718, recante modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato nei riguardi dei servizi della Regia aeronautica . . . . Pag. 5415

R. decreto 26 luglio 1929, n. 1415, concernente l'autorizzazione dell'assegnazione straordinaria di L. 21,000,000 al bilancio del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1929-30, per spese varie nelle Colonie; e Regi decreti 28 settembre 1929, n. 1751, e 14 novembre 1929, n. 1968, recanti variazioni di bilancio per l'esercizio medesimo e disposizioni varie . . Pag. 5415

Regi decreti 19 luglio 1929, n. 1294; 19 luglio 1929, n. 1295; 28 settembre 1929, n. 1742; 28 settembre 1929, n. 1752; 28 settembre 1929, n. 1817; 28 settembre 1929, n. 1818; 24 ottobre 1929, n. 1924; e 14 novembre 1929, n. 1984, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario suindicato . . . . Pag. 5415

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: R. decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1825, concernente la detenzione, vendita e somministrazione nei pubblici esercizi dei prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti . . . . . . Pag. 5415

CONCORSI

Ministero delle comunicazioni: Concorso ad otto posti di allievo ispettore in prova fra laureati in chimica od in chimica e farmacia od in chimica industriale presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . Pag. 5415

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso ad un posto di professore per l'insegnamento dell'ornato disegnato nel Regio liceo artistico di Napoli . . . . Pag. 5417

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Smarrimento di ricevute . . . . Pag. 5418
Conversione di certificati di rendita nominativi . Pag. 5418
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 5418
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 5419

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2682.**

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. **2022.**

Istituzione di Tribunali di commissariato e di zona in Cirenaica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 57 della legge organica per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica 26 giugno 1927, n. 1013;

Visti gli articoli 3 e 16 dell'ordinamento giudiziario per le predette Colonie, approvato con Nostro decreto 25 ottobre 1928, n. 3497;

Visto il Nostro decreto 26 luglio 1929, n. 1494, con cui venne istituito il Tribunale civile e penale di Bengasi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, sentito il Governatore della Cirenaica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono istituiti in Cirenaica i seguenti Tribunali di commissariato e di zona:

Tribunale di commissariato di Cirene: con sede a Cirene e giurisdizione sul territorio del Commissariato.

La sezione viciniore di Tribunale civile e penale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 dell'ordinamento giudiziario approvato con R. decreto 25 ottobre 1928, n. 3497, è la sezione di Barce;

Tribunale di commissariato di Tobruk: con sede a Tobruk e con giurisdizione sul territorio del Commissariato;

Tribunale di zona di Agedabia: con sede ad Agedabia e con giurisdizione sul territorio della zona.

Il Ministro proponente è incaricato di fissare con suo provvedimento la data in cui ciascuno degli istituiti Tribunali dovrà cominciare a funzionare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, foglio 138. — FERZI.

Numero di pubblicazione **2683.**

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. **2020.**

Autorizzazione al comune di Casellina e Torri a modificare la sua denominazione in quella di « Scandicci ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza con cui il commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Casellina e Torri, in esecuzione della deliberazione 23 marzo 1929, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune stesso in quella di « Scandicci »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Firenze con deliberazione 27 giugno 1929;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Casellina e Torri, in provincia di Firenze, è autorizzato a modificare la sua denominazione in quella di « Scandicci ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, foglio 136. — FERZI.

Numero di pubblicazione **2684.**

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. **2023.**

Istituzione di Tribunali di zona in Tripolitania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 57 della legge organica per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica 26 giugno 1927, n. 1013;

Visti gli articoli 3 e 16 dell'ordinamento giudiziario per le predette Colonie, approvato col Nostro decreto 25 ottobre 1928, n. 3497;

Visto il Nostro decreto 26 luglio 1929, n. 1495, con cui venne istituito il Tribunale civile e penale di Tripoli;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, sentito il Governatore della Tripolitania;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono istituiti in Tripolitania i seguenti Tribunali di zona:

Tribunale di zona di Nalut: con sede a Nalut e giurisdizione sul territorio della zona sud-occidentale;

Tribunale di zona di Garian: con sede a Garian e giurisdizione sul territorio della zona del sud;

Tribunale di zona di Sirte: con sede a Sirte e giurisdizione sul territorio della zona sud-orientale.

Il Ministro proponente è incaricato di fissare con suo provvedimento la data in cui ciascuno degli istituiti Tribunali dovrà cominciare a funzionare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, foglio 139. — FERZI.

Numero di pubblicazione **2685.**

REGIO DECRETO 14 novembre 1929, n. **2028.**

Autorizzazione per l'assunzione, mediante pubblici concorsi per esami, di personali tecnici dell'Amministrazione militare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra e dei personali civili dipendenti, approvato con R. decreto n. 327 in data 23 febbraio 1928;

Visto il R. decreto-legge n. 1457 in data 9 agosto 1929, concernente la proroga dell'efficacia delle disposizioni circa il divieto di assunzione di personale e norme per il riordinamento dei servizi;

Ritenuta l'assoluta indispensabilità ed urgenza di ricoprire almeno in parte, per il momento, le numerose vacanze verificatesi nei ruoli dei personali civili tecnici dell'Amministrazione della guerra, allo scopo di far fronte, provvisoriamente, alla grave crisi in cui trovansi i relativi servizi con danni sensibilissimi per l'Erario;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, del Ministro per le finanze e del Ministro per la guerra;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' autorizzata, in via eccezionale, l'assunzione mediante pubblici concorsi per esami, a norma delle disposizioni vigenti, di personale in prova nell'Amministrazione della guerra, nel numero dei posti e per i ruoli appresso indicati:

Vice ragionieri d'artiglieria	posti	n. 13
Vice ragionieri geometri del genio . .	»	» 7
Capitecnici aggiunti d'artiglieria e genio	»	» 11
Disegnatori tecnici aggiunti d'artiglieria e genio	»	» 13

Il Ministro Segretario di Stato per la guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1929 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 290, foglio 144. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2686.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1929, n. 2015.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione Roggia Marchesa, con sede in Cameri.

N. 2015. R. decreto 17 ottobre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Corsorzio di irrigazione Roggia Marchesa con sede nel comune di Cameri e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 2687.

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2017.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di depositi munizioni e della sistemazione dei servizi militari nel territorio del comune di Vercelli.

N. 2017. R. decreto 7 novembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, viene dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di depositi munizioni e la sistemazione dei servizi militari in territorio del comune di Vercelli.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

REGIO DECRETO 7 novembre 1929.

Modifica dell'art. 2 lettera a) delle norme concernenti lo svolgimento degli esami di avanzamento degli ufficiali del Corpo di commissariato militare aeronautico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 26 della legge 23 giugno 1927, n. 1018;
Visto l'art. 2 del R. decreto 6 ottobre 1927, che approva le norme ed i programmi per gli esami di avanzamento ad anzianità ed a scelta degli ufficiali del Corpo di commissariato militare aeronautico (ruolo di commissariato);
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il disposto di cui alla lettera *a*) dell'art. 2 delle norme concernenti lo svolgimento degli esami di avanzamento degli ufficiali del Corpo di commissariato militare aeronautico, approvate con R. decreto 6 ottobre 1927, è sostituito dal seguente:

« *a*) il generale di Commissariato od un colonnello commissario, presidente ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

BALBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1929 - Anno VIII
Registro n. 4 Aeronautica, foglio n. 3. — CASATI.

(6550)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1929.

Revoca dell'ordinanza di sanità marittima n. 3 del 30 marzo 1921, per la parte concernente le provenienze dai porti della Romania.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la cessazione del tifo esantematico in forma epidemica in Romania;
Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 21 giugno 1926, messa in esecuzione nel Regno con R. decreto 16 agosto 1929, n. 2417;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 3 del 30 marzo 1921, con la quale le provenienze dai porti del Mar Nero, del Mar d'Azow e da Salonicco sono state sottoposte alle misure prescritte dalla ordinanza di sanità marittima n. 1 del 1916, contro il tifo esantematico, è revocata per la parte concernente le provenienze dai porti della Romania.

Le LL. EE. i Prefetti delle Provincie marittime del Regno sono incaricate della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 novembre 1929 - Anno VIII

p. *Il Ministro*: FORNACIARI.

(6551)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1929.

Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 24 ottobre 1929, con il quale è stata attribuita la personalità giuridica alla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio;
Visti gli articoli 32 e 39 dello statuto della Cassa predetta approvato col citato decreto;
Viste le designazioni fatte ai sensi dei suddetti articoli 32 e 39 dello statuto, dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti e dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio è così composto:

On. prof. Ettore Tolomei, senatore del Regno: presidente, designato d'accordo dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti e dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio;

On. dott. Ferruccio Lantini, deputato al Parlamento: vicepresidente, designato dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti;

On. Augusto De Marsanich, deputato al Parlamento: vicepresidente, designato dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio;

On. Ercole Cartoni, on. Mario Racheli, deputati al Parlamento, e comm. Bruno Torquati: consiglieri, designati dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti;

On. dott. Giuseppe Landi, on. rag. Gerardo Locurcio e on. dott. Luigi Borgo, deputati al Parlamento: consiglieri, designati dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio.

Fanno parte, inoltre, in qualità di membri di diritto del Consiglio di amministrazione, il comm. dott. Bruno Fornaciari, direttore generale della sanità pubblica, in rappresentanza del Ministero dell'interno, e il dott. Michele Giannattasio, direttore capo divisione del Ministero delle corporazioni, in rappresentanza del Ministero stesso.

Art. 2.

Il Collegio dei sindaci della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio è così composto:

Cav. dott. Raffaele Borelli, consigliere di 1ª classe del Ministero delle corporazioni, in qualità di sindaco effettivo, nominato dal Ministero stesso;

On. Giovanni Viamino, deputato al Parlamento, in qualità di sindaco effettivo, e comm. Luigi Casazza, in qualità di sindaco supplente, designati dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti;

Rag. Vincenzo Quattrociocchi, in qualità di sindaco effettivo, e il cav. Augusto Liverani, in qualità di sindaco supplente, designati dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio.

La costituzione del predetto Collegio dei sindaci avrà decorrenza dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto.

Roma, addì 30 novembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: BOTTAI.

(6552)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-1513.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Zajc fu Giovanni, nato a Trieste il 24 luglio 1861 e residente a Trieste, Scala Santa n. 201, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zai »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Zajc è ridotto in « Zai ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6172)

N. 11419-5032.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Angelo Zohovic di Giorgio, nato a Spalato (Dalmazia) il 29 ottobre 1894 e residente a Trieste, via Valderivo n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Angelo Zohovic è ridotto in « Zocchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Zohovic nata Belaic di Giacomo, nata il 14 maggio 1894, moglie;
2. Antonia di Angelo, nata l'8 marzo 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6174)

N. 11419-1964.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giuseppe Siskovic fu Giuseppe, nato a Trieste il 9 settembre 1868 e residente a Trieste, via Giulia n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sisti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Siskovic è ridotto in « Sisti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Siskovic nata Stokovaz fu Antonio, nata il 12 settembre 1866, moglie;
2. Ferruccio di Giuseppe, nato il 5 novembre 1909, figlio;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 10 settembre 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6206)

N. 11419-7826.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Depase vedova Skerl fu Cristoforo, nata a Isola il 20 novembre 1892 e residente a Trieste, Ponziana n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dle suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scherillo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Depase vedova Skerl è ridotto in « Scherillo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna fu Donato, nata il 27 aprile 1924, figlia;
2. Eugenio fu Donato, nato il 17 gennaio 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6207)

N. 11419-12538.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Snidersich fu Giusto, nato a Trieste il 16 aprile 1886 e residente a Trieste, Rozzol in Monte n. 1309, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sarti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Snidersich è ridotto in « Sarti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Snidersich nata Crassà fu Anastasio, nata il 1° marzo 1885, moglie;
2. Renato di Edoardo, nato il 5 novembre 1911, figlio;
3. Ezio di Edoardo, nato il 2 agosto 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6210)

N. 11419-12539.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ettore Socher fu Guido, nato a Trieste il 14 maggio 1878 e residente a Trieste, Strada di Guardiella n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Socchieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ettore Socher è ridotto in « Socchieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Isidora Socher nata De Paulis fu Francesco, nata il 7 marzo 1881, moglie;
2. Lucia di Ettore, nata il 7 novembre 1913, figlia;
3. Silvio di Ettore, nato il 27 luglio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6211)

N. 11419-7651.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ludmilla Stupatz di Emilio, nata a Trieste il 3 marzo 1902 e residente a Trieste, via della Ferriera n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stoppani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ludmilla Stupatz è ridotto in « Stoppani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6214)

N. 11419-7906.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Sturm fu Francesco, nato a Trieste il 27 maggio 1896 e residente a Trieste, via D. Rossetti n. 51-*A*, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tempesta »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Sturm è ridotto in « Tempesta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6215)

N. 11419-3380.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Suerz fu Giovanni, nato a Aurisina il 7 agosto 1884 e residente a Trieste, Barcola-Bovedo n. 234, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sferzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Suerz è ridotto in « Sferzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Suerz nata Bekar di Silvestro, nata il 7 dicembre 1891, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 13 luglio 1911, figlio;
3. Giovanni di Francesco, nato il 14 ottobre 1914, figlio;
4. Olga di Francesco, nata il 24 aprile 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6216)

N. 11419-5874.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Tomassich vedova Iarach fu Matteo, nata a Pola il 12 maggio 1885 e residente a Trieste, via Valmartinaga n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Tomasi-Giarri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Tomassich vedova Iarach sono ridotti in « Tomasi-Giarri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Diulio fu Giacomo, nato il 2 agosto 1908, figlio;
2. Anita fu Giacomo, nata il 7 dicembre 1909, figlia;
3. Emilia fu Giacomo, nata il 12 febbraio 1912, figlia;
4. Alda fu Giacomo, nata il 9 dicembre 1913, figlia;
5. Italo fu Giacomo, nato il 15 aprile 1916, figlio;
6. Scilla fu Gacomo, nato il 22 dicembre 1921, figlio;
7. Marco fu Giacomo, nato il 19 dicembre 1919, figlio;
8. Luciana fu Giacomo, nata il 3 dicembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6217)

N. 11419-12560.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Dina Valentich Clarich di Giovanni, nata a Trieste il 17 marzo 1905 e residente a Trieste, via Belpoggio n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valenti-Clari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Dina Valentich Clarich è ridotto in « Valenti-Clari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6218)

N. 11419-12558.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Willibaldo Valentich Clarich di Giovanni, nato a Rovigno d'Istria il 10 dicembre 1899 e residente a Trieste, via Belpoggio n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valenti-Clari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Willibaldo Valentich Clarich è ridotto in « Valenti-Clari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6219)

N. 11419-12561.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Vidic di Francesco, nato a Trieste il 3 ottobre 1903 e residente a Trieste, via Piccardi n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Vidic è ridotto in « Vidini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6220)

N. 11419-12562.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vidic Francesco fu Giuseppe, nato a Trieste l'8 dicembre 1863 e residente a Trieste, via Piccardi n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Vidic è ridotto in « Vidini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Santa Vidic nata Roici fu Bortolo, nata il 28 maggio 1872, moglie;
2. Carla di Francesco, nata il 2 luglio 1909, figlia;
3. Anita di Francesco, nata il 6 dicembre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6221)

N. 11419-12563.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giuseppina Vidic di Francesco, nata a Trieste il 13 marzo 1906 e residente a Trieste, via Piccardi n. 46, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppina Vidic è ridotto in « Vidini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6222)

N. 11419-12564.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Vidrich fu Giovanni, nato a Trieste il 22 aprile 1882 e residente a Trieste, via Alessandro Manzoni n. 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidrini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Vidrich è ridotto in « Vidrini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia Vidrich nata Taucar di Giuseppe, nata il 29 settembre 1885, moglie;
2. Pietro di Pietro, nato il 9 giugno 1908, figlio;
3. Nives di Pietro, nato il 28 settembre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6223)

N. 11419-10116.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Adolfo Weissenfeld fu Simone, nato a Trieste il 22 novembre 1863 e residente a Trieste, via A. Caccia n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Campobianco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adolfo Weissenfeld è ridotto in « Campobianco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Weissenfeld nata Gradischar fu Giovanni, nata il 21 luglio 1868, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6224)

N. 11419-19332.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Zaller fu Gottardo, nato a Trieste il 20 aprile 1904 e residente a Trieste, S. M. M. Sup., 103, e diretta ad ottenere a termini del-

l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Saleri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Zaller è ridotto in « Saleri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carla Zaller nata Pasian di Gilda, nata il 26 febbraio 1911, moglie;
2. Gottardo di Mario, nato il 23 febbraio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6225)

N. 11419-5888.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marcello Zuban di Giacomo, nato a Trieste il 26 aprile 1902 e residente a Trieste, via dell'Eremo n. 116, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marcello Zuban è ridotto in « Zuani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6226)

N. 11419-8023.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Kobal fu Matteo, nato a Planina di Vipacco il 7 novembre 1859 e residente a Trieste, via Donota n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cobaldi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kobal Andrea è ridotto in « Cobaldi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Kobal nata Covacig fu Giovanni, nata il 27 giugno 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6227)

N. 11419-9341.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Raimondo Klauzer di Stefano, nato a Canfanaro (Istria) il 14 giugno 1890 e residente a Trieste, piazza Perugino n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dalla Chiusa »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Raimondo Klauzer è ridotto in « Dalla Chiusa ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Noemi Klauzer nata Zustovich di Gervasio, nata il 10 febbraio 1890, moglie;
2. Silvana Bianca di Raimondo, nata il 12 agosto 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6228)

N. 11419-7638.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Kirin fu Matteo, nato a Carcase il 13 luglio 1877 e residente a Trieste, via Fortino n. 9, p. I, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cherini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kirin è ridotto in « Cherini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Kirin nata Pribac di Michele, nata il 29 marzo 1882, moglie;
2. Anna di Antonio, nata l'11 giugno 1909, figlia;
3. Antonio di Antonio, nato il 10 settembre 1910, figlio;
4. Emilia di Antonio, nata il 23 agosto 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6229)

N. 11419-7914.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giusto Kersovan fu Luigi, nato a Trieste il 23 novembre 1900 e residente a Trieste, via Giorgio Vasari, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chersovani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giusto Kersovan è ridotto in « Chersovani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(6230)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 30 settembre 1929, n. 1718, recante modificazioni alla legge di contabilità generale dello Stato nei riguardi dei servizi della Regia aeronautica.

(6548)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 novembre 1929-VIII, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge:

a) per la conversione in legge del R. decreto 26 luglio 1929, n. 1415, concernente l'autorizzazione dell'assegnazione straordinaria di L. 21,000,000 al bilancio del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1929-30, per spese varie nelle Colonie; e dei Regi decreti 28 settembre 1929, n. 1751, e 14 novembre 1929, n. 1968, recanti variazioni di bilancio per l'esercizio medesimo e disposizioni varie;

b) per la convalidazione dei Regi decreti 19 luglio 1929, n. 1294; 19 luglio 1929, n. 1295; 28 settembre 1929, n. 1742; 28 settembre 1929, n. 1752; 28 settembre 1929, n. 1817; 28 settembre 1929, n. 1818; 24 ottobre 1929, n. 1924; e 14 novembre 1929, n. 1984, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario suindicato.

(6547)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato all'ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati, nella seduta del 28 novembre 1929-VIII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1825, concernente la detenzione, vendita e somministrazione nei pubblici esercizi dei prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti.

(6549)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso ad otto posti di allievo ispettore in prova fra laureati in chimica od in chimica e farmacia od in chimica industriale presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto n. 1865 del 3 ottobre 1929;
Visto il rapporto della Direzione generale ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) numero PAG. 410-24-141962 in data 28 ottobre 1929;
Sentito il Consiglio d'amministrazione;

Decreta:

1. L'Amministrazione Ferrovie Stato per i bisogni della Sezione ferroviaria del Regio istituto sperimentale del Ministero delle comunicazioni è autorizzata ad indire un pubblico concorso ad otto posti di allievo ispettore in prova da tenersi fra laureati in chimica od in chimica e farmacia od in chimica industriale.

2. Ai concorrenti che riusciranno assumibili verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo oltre il supplemento di servizio attivo di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con legge 27 giugno 1929, n. 1047, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

3. E' approvato il relativo avviso-programma di concorso contenente le norme per lo svolgimento del concorso stesso.

Roma, addì 19 novembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: CIANO.

Avviso-programma di concorso.

E' aperto un concorso per esami e per titoli, fra laureati in chimica od in chimica e farmacia od in chimica industriale ad otto posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per i bisogni della Sezione ferroviaria del Regio istituto sperimentale del Ministero delle comunicazioni.

1. — Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 10 marzo 1930 alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale ed affari generali) in Roma, piazza della Croce Rossa, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 3, in conformità al modello allegato al presente avviso, e corredata dei seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato i 30 anni di età alla data del presente avviso-programma. Tale limite è elevato di anni 5 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918;

b) certificato rilasciato dalla competente autorità comprovante che il concorrente è cittadino italiano col godimento dei diritti politici anche se non regnicolo;

c) certificato rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

e) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta sotto le armi e di avere servito con fedeltà ed onore, od altro documento comprovante che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento;

f) fotografia con la firma autenticata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato;

g) diploma originale di laurea conseguita in una Università del Regno o nella Regia scuola di chimica industriale di Bologna;

h) per i concorrenti che presentino diploma di laurea conseguita posteriormente al 31 dicembre 1923 è obbligatoria la prova che hanno sostenuto con esito favorevole l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, di cui al R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, a meno che non si trovino nelle condizioni stabilite dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 1909.

I concorrenti che alla data di chiusura del presente concorso (10 marzo 1930) non avessero ancora sostenuto l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, dovranno presentare il certificato di avere sostenuto con esito favorevole l'esame stesso prima della data che verrà stabilita per l'effettuazione delle prove pratiche e scritte, facendone espressa riserva nella domanda di ammissione, e a pena di decadenza dell'ammissione al concorso;

i) certificato delle classificazioni ottenute negli esami speciali a partire dal 1° anno di Università ed in quelli generali di laurea;

l) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti o comprovanti la conoscenza di lingue estere, opere o memorie eventualmente pubblicate ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore;

m) certificati di prestazione d'opera presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti dai quali risultino la durata di questi servizi, la natura dei lavori ai quali il concorrente ha preso parte ed il modo in cui detti lavori furono eseguiti.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), dovranno essere in data non anteriore a tre mesi a quella della domanda.

La mancata presentazione nel limite fissato per la domanda anche di uno soltanto dei documenti da *a*) a *i*) inclusa, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

I concorrenti che abbiano superato i 30 anni di età dovranno con regolari documenti, rilasciati dalle competenti autorità, comprovare il periodo di tempo passato sotto le armi durante la guerra 1915-1918.

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*).

Gli aspiranti in queste ultime condizioni che saranno dichiarati vincitori del concorso dovranno optare per la nuova posizione di allievo ispettore in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione, ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita.

Anche tali concorrenti sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto dal punto 13 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione, e il fatto di essere riusciti vincitori nel concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente e futura.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria, o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo, dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale egli abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà l'esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà essere ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato, o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

2. — I concorrenti dovranno indicare nella domanda se intendano sostenere esami facoltativi sulle lingue estere (francese, inglese, tedesco).

3. — La Direzione generale, assunte anche quelle maggiori informazioni che crederà del caso, riconoscerà il possesso dei requisiti e giudicherà, con provvedimento definitivo ed insindacabile, dell'ammissibilità degli aspiranti, dopo di che farà pervenire ai concorrenti ammessi al concorso la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica, alla quale saranno sottoposti da parte di una Commissione apposita che giudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

Ai concorrenti non ammessi al concorso, o non riconosciuti fisicamente idonei, saranno restituiti i documenti.

4. — I concorrenti dichiarati fisicamente idonei dalla Commissione medica saranno chiamati alla prova pratica, all'esame scritto ed orale che avranno luogo in Roma nei giorni che verranno loro notificati.

5. — La Commissione esaminatrice, nominata dal direttore generale, sarà costituita:

dal capo del Servizio personale ed affari generali o da un suo delegato di grado non inferiore al 1° che ne avrà la presidenza;

dal capo della Sezione ferroviaria del Regio istituto sperimentale o da un suo delegato di grado non inferiore al 3°;

da un funzionario delle Ferrovie dello Stato di grado non inferiore al 3°;

da due esperti scelti nel Corpo insegnante od in quello di altri istituti e laboratori statali o fra liberi professionisti.

Eserciterà le funzioni di segretario, senza diritto a voto, un funzionario delle Ferrovie dello Stato, pure nominato dal direttore generale.

Quando occorra procedere all'esame di lingue estere, potranno essere aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detto esame, professori abilitati all'insegnamento delle lingue stesse, o funzionari della Amministrazione competenti.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso viene definitivamente sostituito da altro membro.

6. — La Commissione, alla quale è deferito l'incarico di compilare i temi per gli esami, ha facoltà discrezionale per determinare le norme per le prove pratiche e per gli esami scritti e per risolvere i dubbi che possono nascere durante lo svolgimento delle prove stesse, salvo ad essa, nei casi gravi, di rimettersi alla decisione del direttore generale.

7. — Ai concorrenti è vietato, durante le prove pratiche e gli esami scritti, di comunicare con gli estranei o tra loro, e di portare seco appunti manoscritti, libri od opuscoli di qualsiasi specie.

8. — Il concorrente che contravvenga a qualsiasi norma stabilita per la disciplina degli esami sarà immediatamente escluso dal concorso, con deliberazione della Commissione; per le contravvenzioni che si verificassero durante le prove pratiche e scritte la esclusione potrà essere deliberata dal commissario presente.

I concorrenti potranno portare nella sala di esame soltanto quelle tavole e quei manuali che saranno permessi dalla Commissione.

9. — Gli esami consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova pratica di chimica analitica qualitativa e relazione scritta sulle prove eseguite e sui risultati ottenuti;

b) prova pratica di chimica analitica quantitativa e relazione scritta sulle prove eseguite e sui risultati ottenuti;

c) prova pratica per il riconoscimento ed eventuale dosaggio di una adulterazione in uno dei seguenti prodotti: principali colori minerali, anche sotto forma di tinte o vernici, sostanze grasse e principali prodotti industriali della loro lavorazione, petroli e derivati, e relazione scritta sulle prove eseguite e sui risultati ottenuti;

d) svolgimento di un tema scritto di chimica tecnologica.

La prova orale verterà oltre che sulla discussione delle relazioni delle prove di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), del punto 9° anche sulle seguenti materie:

Geografia commerciale;

Nozioni fondamentali di merceologia;

Provenienza, caratteri ed usi delle principali materie prime con particolare riguardo a quelle di più largo impiego in Ferrovia;

Leggi costitutive ed ordinamento dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Nozioni sulla organizzazione del lavoro e sugli infortuni e sui mezzi per prevenirli e sul pronto soccorso, con particolare riguardo all'esercizio delle ferrovie.

10. — La prova facoltativa nelle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. Detta prova sarà presa in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di sapere tradurre correntemente e senza dizionario un brano redatto in lingua italiana, e nell'esame orale di sapere sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

11. — Per ciascuna prova pratica e per la prova scritta, ogni commissario disporrà di 10 voti e di 20 voti per l'esame orale.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno sette decimi del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove pratiche e scritte obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato almeno i sette decimi dei punti.

Ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per i titoli e per le prove facoltative.

Per tale votazione ogni commissario disporrà:

di 10 punti per i titoli;

di 2 punti per l'esame scritto e 2 per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere.

12. — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quella facoltativa e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

A parità di voti sarà preferito il concorrente che sia invalido di guerra o che abbia riportato ferite in combattimento, o che sia orfano di guerra o figlio di invalido di guerra, o che sia insignito di medaglia al valore militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra, o che abbia prestato servizio militare come combattente, o che abbia prestato servizio lodevole nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in qualità di avventizio, oppure il più anziano di età.

13. — I primi otto della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso, e saranno nominati allievi ispettori in prova con lo stipendio annuo lordo minimo ed il supplemento di servizio attivo, di cui all'allegato VI delle tabelle approvate con la legge 27 giugno 1929, n. 1047, e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

Gli allievi ispettori in prova non possono essere nominati stabili se non hanno compiuto un anno di effettivo servizio di prova, entro il quale devono dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati, secondo è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale approvato con R. decreto 7 aprile 1925, n. 405.

In caso di mancata assunzione di qualcuno dei primi otto della graduatoria, saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria e fino al numero di otto.

14. — L'allievo ispettore in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendesse servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima sarà considerato rinunciante alla nomina.

15. — Nell'atto in cui gli allievi ispettori in prova vengono assunti in servizio contraggono l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanati dall'Amministrazione.

16. — Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami, e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle Ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai concorrenti che riusciranno classificati i primi 16 della graduatoria di merito.

A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti di viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale di invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto pel viaggio di andata che per il ritorno, e presentare, a concorso ultimato, e semprechè siano riusciti classificati fra i primi 16 le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione generale (Servizio personale ed affari generali) che provvederà pel rimborso dell'importo.

Roma, addì 19 novembre 1929 - Anno VIII

LA DIREZIONE GENERALE.

Alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato
(Servizio personale ed affari generali)

ROMA

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso in data 19 novembre 1929 per il concorso a posti di allievo ispettore in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita e sostenuto esame all'uopo (2).

Firma (casato e nome per esteso).
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

(1) Chi vorrà assoggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue estere dovrà farne analoga richiesta indicando su quale delle tre lingue (francese, inglese e tedesco) intende essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(6545)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a un posto di professore per l'insegnamento dell'ornato disegnato nel Regio liceo artistico di Napoli.

E' aperto il concorso per titoli ad un posto di professore di 4ª classe (gruppo *A*, grado 10°) per l'insegnamento dell'ornato disegnato nel Regio liceo artistico di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 10,850, aumentabile, per aumenti periodici, a L. 21,000, più il supplemento di servizio attivo che va da L. 2150 a L. 5200.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

Il Ministro, con decreto non motivato e insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore sarà confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 3, dovranno essere presentate al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi del giorno 31 gennaio 1930 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato, non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite di età è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918. A norma poi dell'art. 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, assistente nei Regi istituti di istruzione artistica, o quali titolari, in Istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria o mantenuti da Enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetto, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio comunque prestato, ma in ogni caso per non più di 5 anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dal Ministero;

b) certificato di cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli anche se manchino della naturalità;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato, comprovante di aver ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento.

I documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), devono essere in data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere *a*), *b*), *c*), *e*), dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo di età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti.

Alla domanda, la quale deve contenere la esatta indicazione del domicilio del concorrente, ed in qualunque caso essere spedita a parte, e non inclusa nei pacchi o casse di lavori, insieme con i documenti di cui sopra, deve essere unito un preciso elenco, in doppio esemplare, dei titoli e dei lavori che si inviano.

Qualunque riferimento fatto dai concorrenti a documenti e titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni al Ministero dell'educazione nazionale o ad altri uffici non potrà essere preso in considerazione e verrà considerato come inesistente.

I lavori dovranno essere spediti a parte, in imballaggi, franchi di porto, a domicilio, al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale per le antichità e belle arti, viale del Re n. 56, Roma).

Gl'imballaggi dovranno essere recapitati al detto indirizzo non più tardi del giorno 31 gennaio 1930 e recare oltre il nome del concorrente, la scritta: « Concorso ad un posto per l'insegnamento dell'ornato disegnato nel Regio liceo artistico di Napoli ».

A parità di merito sarà data la preferenza nell'ordine seguente:

a) agli invalidi di guerra;

b) ai feriti in combattimento;

c) agli orfani di guerra ed ai figli degli invalidi di guerra;

d) alle vedove di guerra;

e) agli insigniti di medaglie al valore o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

f) a coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

g) a coloro che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;

h) ai più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengono ad una delle categorie indicate alle lettere *a*) ad *f*) avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Roma, addì 31 ottobre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: B. GIULIANO.

(6546)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(8ª *pubblicazione*). Elenco n. 63.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 385 — Data: 10 maggio 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Salonii Giordano per conto di Tresca « Giordani » fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 23 — Rendita: L. 2160, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 ottobre 1929 - Anno VII

p. Il direttore generale: BRUNI.

(6320)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 74.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 211 — Data: 16 gennaio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lucca — Intestazione: Mazzotti Nicolao, per incarico — Titoli del Debito pubblico nominativi: 1 — Rendita: L. 630, consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1924.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 novembre 1929 - Anno VIII

p. Il direttore generale: BRUNI.

(6453)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Conversione di certificati di rendita nominativi.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 68.

Questa Amministrazione ha proceduto alla conversione dei certificati consolidato 5 % (1861): N. 45.749/392.259 di L. 5; N. 45.750/392.260 di L. 5; N. 45.752/392.262 di L. 5; intestati a Maiorana Cucuzzella Salvatore fu Benedetto ipotecati a favore della Tesoreria speciale e con attergati irregolari di cessione delle rendite a favore di Maiorana Benedetto di Giuseppe in data 7 settembre 1869.

Si previene chiunque possa avervi interesse che le parti dei certificati consolidato 5 % contenenti le suaccennate cessioni sono state unite ai corrispondenti nuovi titoli del consolidato 3.50 % N. 61499, 61500 e 61502 di L. 3.50 ciascuno, emessi in sostituzione per conversione, in modo da formarne parte integrante e che perciò isolatamente non hanno alcun valore.

Roma, 5 novembre 1929 - Anno VIII

p. Il direttore generale: BRUNI.

(6343)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 256.

Media dei cambi e delle rendite

del 30 novembre 1929 - Anno VIII

Francia	75.24	Belgrado	33.875
Svizzera	370.87	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	93.19	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.71	Norvegia	5.12
Spagna	265.50	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.673	Svezia	5.14
Berlino (Marco oro)	4.573	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.689	Danimarca	5.12
Praga	56.70	Rendita 3.50 %	68.05
Romania	11.40	Rendita 3.50 % (1902)	62.25
Peso Argentino Oro	17.95	Rendita 3 % lordo	39.75
Peso Argentino Carta	7.87	Consolidato 5 %	81.325
New York	19.095	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.88	I serie	72.90
Oro	368.44	II serie	72.30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n 16).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	64461	135 —	*Guscinà* Domenico fu Giuseppe, dom. in Oruscoli (Catanzaro).	*Guscimà* Domenico fu Giuseppe, dom. come contro.
»	205263	60 —	Ferraris Teresa di Pietro-Andrea, moglie di Fabiani Antonio, dom. a San Remo (Porto Maurizio); con usuf. a Ferraris Giovanni Battista fu *Giovanni-Antonio*, dom. a Garessio (Cuneo).	Intestata come contro; con usuf. a Ferraris *Giambattista* fu *Antonio*, dom. a Garessio (Cuneo).
»	614650	160 —	Esposito *Vincenzo*, Maria, Angiolina ed Augusto fu Giuseppe, minori sotto la tutela di *Esposito Augusto* dom. a Napoli.	Esposito *Vincenza*, Maria, Angiolina ed Augusto fu Giuseppe, minori sotto la tutela di *Masecchia Ciro fu Luigi* dom. a Napoli.
»	159022	275 —	Diego *Antonio* fu Giuseppe, dom. a New York	Diego *Rocco-Antonio* fu Giuseppe, dom. a New York.
» »	422679 435033	135 — 140 —	Nitti *Carmela* di Angelo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a S. Michele di Bari (Bari).	Nitti *Carmina* di Angelo, minore ecc. come contro.
»	89659	350 —	Albanese *Ida* fu Michele, moglie di Matera Michele fu Giuseppe, dom. a New York.	Albanese *Ilda* fu Michele, moglie ecc. come contro.
»	466083	245 —	Lega *Beatrice di Eugenio-Antonio*, moglie di Scribani Rossi *Otto*, dom. a Firenze; con usuf. a Lega *Eugenio-Antonio* fu Antonio, dom. a Napoli.	Lega *Bice* di *Antonio*, moglie di Scribani Rossi *Ottobono*, dom. a Firenze; con usuf. a Lega *Antonio* fu Pietro, dom. a Napoli.
3.50 %	327480	52.50	Costamagna *Caterina* fu Giacomo, nubile, minore sotto la tutela di Costamagna Andrea di Giuseppe, dom. a Verzuolo (Cuneo)	Costamagna *Margherita-Caterina* fu Giacomo, nubile, ecc. come contro.
»	673854	70 —	*Poèèt* Alessandro fu Enrico, dom. a Perrero Torino).	*Poët* Alessandro fu Enrico, dom. come contro.
Cons. 5 % »	355176 374839	50 — 10 —	Menichella *Francesca* fu Pompeo, minore sotto la p. p. della madre Basile Elisa fu Luigi, ved. di Menichella Pompeo fu Francesco Saverio, dom. a Troia (Foggia).	Menichella *Maria-Francesca* fu Pompeo, minore ecc. come contro.
3.50 %	148478	63 —	*Scarone Rosalia* fu Angelo, moglie di Gaggero Bartolomeo fu Michele, dom. in Quiliano (Genova) vincolata.	*Scarrone Angela-Maria-Rosalia-Cattarina* fu Angelo moglie ecc. come contro.
»	763151	350 —	*Cantisani* Giuseppe fu Luigi, dom. a S. Domenico Talao (Cosenza).	*Cantisano* Giuseppe fu Luigi, dom. come contro.
»	234970	7 —	*Laugerama* Maria fu Luigi, nubile, dom. a Tolve (Potenza) vincolata.	*Laugerame* Maria fu Luigi, nubile, dom. come contro.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 % »	249574 322830	70 — 14 —	*Laugerami*. . . . } Maria fu Luigi ved. *Laugerani*. . . . } di Donato Dengenio, dom. a Tolve (Potenza).	*Laugerame* Maria fu Luigi, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 % » » »	277429 394752 419479 434671	205 — 155 — 125 — 15 —	Penna Felice fu *Nunzio*, minore sotto la p. p. della madre Santapaola Giovanna fu Giuseppe, ved. di Penna *Nunzio*, dom. a S. Pier Niceto (Messina).	Penna Felice fu *Nunziato*, minore sotto la p. p. della madre Santapaola Giovanna fu Giuseppe, ved. Penna *Nunziato* (o semplicemente ved. Penna), dom. come contro.
» »	283772 283773	445 — 445 —	*Carosso* Aldo . . . } fu Giuseppe, minori *Carosso* Ernesta . . } sotto la p. p. della madre Roggero Carolina di Francesco ved. *Carosso*, dom. a Canelli (Alessandria).	*Carusso* Aldo . . . } fu Giuseppe, minori *Carusso* Ernesta . . } sotto la p. p. della madre Roggero Carolina di Francesco, ved. *Carusso* dom. come contro.
3.50 %	079358	175 —	Rispoli *Vincenzina* fu Francesco Paolo, moglie di Savino *Paolo*, dom. a Melfi (Potenza).	Rispoli *Maria-Vincenza* fu Francesco-Paolo, moglie di Savino *Angelo-Francesco-Paolo*, dom. come contro.
3.50 % Misto » »	3114 3171 3776	140 — 140 — 140 —	Savino Paolo fu Agostino, dom. a Melfi (Potenza).	Savino *Angelo-Francesco-Paolo* fu Agostino, dom. a Melfi (Potenza).
Cons. 5 % »	317808 217809	1,200 — 1,200 —	Iacchia Ugo . . . } fu Rambaldo, dom. Iacchia *Leone*. . . } a Milano; con usuf. a Camerini Volunia fu Giuseppe ved. di Iacchia Leone, dom. a Milano.	Iacchia Ugo . . . } fu Rambaldo *minori* Iacchia *Mario-Leonino-Rambaldo* } *sotto la p. p. della madre Levi Ines fu Giacomo ved. Iacchia*, dom. a Milano; con usuf. come contro.
» » »	49692 20564 28400	50 — 100 — 75 —	*Ciaccio* . . . . } Gaetano fu Vincenzo, *Ciaccia*. . . . } dom. a New York.	*Giaccio* Gaetano fu Vincenzo, dom. a New York.
P. N. 5 %	23724	100 —	*Foce* Giuseppe fu Rocco e di Eleonora Gricco, dom. a New York.	*Toce* Giuseppe fu Rocco ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 ottobre 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(6322)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.